

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ  
EMILIA CENTRALE**

**PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE  
(PARCO DEL FRIGNANO)**

**REGOLAMENTO DI SETTORE  
PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'  
RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000  
(ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/2005)**

**IT4040001 (SIC / ZPS)**

**“MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO”**

**IT4040002 (SIC / ZPS)**

**“MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO”**

## Sommario

Art. 1 generalità e finalità .....	3
Art. 2 Disciplina delle attività nelle zone A e A1 del parco .....	3
Art. 3 Disciplina delle attività agropastorali .....	4
Art. 4 Disciplina delle utilizzazioni forestali .....	4
Art. 5 Disciplina della raccolta di flora .....	5
Art. 6 gestione della fauna selvatica e domestica .....	5
Art. 7 Tutela delle risorse idriche e dell'assetto geomorfologico .....	6
Art. 8 Disciplina degli accessi e delle attività di fruizione .....	6
Art. 9 Realizzazione di opere a rete e di impianti tecnologici e trasformazioni del territorio .....	7
Art. 10 - Altre attività antropiche .....	7
Allegato A .....	8
Allegato B .....	12
Allegato C .....	15

## Elenco allegati

- Allegato A: Elenco specie di flora d'interesse conservazionistico del Sito IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano"
- Allegato B: Elenco specie di flora d'interesse conservazionistico del Sito IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo"
- Allegato C: Elenco specie di flora di interesse conservazionistico per entrambi i del Siti indicate dal P.T.P. del Parco del Frignano non incluse negli elenchi precedenti

## Cartografia di riferimento

- Tavola 1: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4040001 su carta topografica 1:25.000
- Tavola 2: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4040002 su carta topografica 1:25.000

## Abbreviazioni

P.T.P. : Piano Territoriale del Parco

P.T.C.P. : Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

P.L.E.R.T. : Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva

M.G.C. : Misure Generali di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

M.S.C. : Misure Specifiche di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

## **Art. 1 generalità e finalità**

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/2005, contiene specifiche prescrizioni, direttive e indirizzi volte ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nei territori dei SIC-ZPS IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano", IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo", e va ad integrare gli altri strumenti attualmente vigenti quali il Piano Territoriale del Parco (P.T.P.) approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 1996, n. 3337.

Le presenti norme si applicano nel territorio del Parco e dell'Area Contigua ricompreso all'interno dei Siti Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano (Tavola 1), IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo"(Tavola 2) e sono definite in conformità con le Misure Specifiche di Conservazione adottate dal Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con Delibere 28 novembre 2013, n. 70 e n. 71.

Nei Siti Rete Natura 2000 si applicano le Misure Generali di Conservazione (MGC), di cui alla D.G.R. n. 1419/13.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive, riguardanti gli ambiti o parti degli ambiti individuati nelle presenti norme, contenute nella legislazione e nella normativa statale e regionale, nonché negli strumenti di pianificazione territoriale e di regolamentazione vigenti.

La sorveglianza per il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente Regolamento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della L.R. n. 6/2005 e da quelli di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii..

Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento, sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii..

Per tutto ciò che riguarda le norme prescrittive ritenute indennizzabili, verrà predisposto uno specifico regolamento attuativo che stabilirà modi e forme di accesso.

## **Art. 2 Disciplina delle attività nelle zone A e A1 del parco**

Nelle zone A e A1 di protezione integrale e speciale sono prevalenti le norme stabilite dal P.T.P. del Parco del Frignano. Tali zone, definite nella Tav. 4 "perimetrazione zone territoriali omogenee", sono costituite da ambiti territoriali in cui l'ambiente naturale presenta particolari caratteri di pregio e/o rarità e sono pertanto meritevoli di tutela.

Nelle zone A è consentita esclusivamente l'osservazione a scopi scientifici e didattici, previa autorizzazione dell'Ente di gestione del Parco.

Nelle Zone A1 sono consentite:

- l'osservazione a scopi scientifici e didattici, previa autorizzazione dell'Ente di gestione del Parco;
- l'accesso e il transito pedonale dei visitatori e degli escursionisti esclusivamente sui percorsi segnalati;
- eventuali interventi, con il minimo grado di modificazione dei luoghi, finalizzati a garantire la sicurezza dei visitatori dai soli pericoli derivanti da incendio e caduta di massi.

### **Art. 3 Disciplina delle attività agropastorali**

1. Per la tutela degli habitat 3140 (*Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*), e 3150 (*Laghi eutrofici con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*), posti in ambiti lacustri, è vietato l'uso di erbicidi nelle aree contermini entro un raggio di 100 m dai bordi del lago, contenente l'habitat.
2. E' vietata la conversione dei prati stabili da fieno (arrenatereti), come identificati nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna" con il codice 6510, in seminativi o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del cotico erboso. Norma soggetta a indennizzo.
3. Relativamente al Sito IT 4040001 è vietato lo stazionamento prolungato delle greggi in prossimità delle zone umide.
4. Relativamente al Sito IT 4040002, il pascolo in prossimità delle zone umide è consentito, fatta salva la possibilità per l'ente gestore di limitare, mediante provvedimento motivato, lo stazionamento delle greggi nelle zone di maggiore pregio identificate nella Tavola n. 3 "Carta del valore ambientale".
5. E' vietato l'uso dei fitofarmaci in prossimità delle zone umide (almeno 10 m).
6. E' fatto divieto di uscire dalle piste e strade forestali esistenti per il raggiungimento, mediante mezzo motorizzato, dei luoghi di raccolta dei prodotti del sottobosco, o dei mirtilli, o per lo stazionamento del bestiame in alpeggio.
7. E' vietato il drenaggio completo degli scorrimenti superficiali nella realizzazione di captazioni, anche a carattere temporaneo, per i punti di abbeverata del bestiame.

### **Art. 4 Disciplina delle utilizzazioni forestali**

1. Per gli ambiti sottoposti a pianificazione forestale le utilizzazioni devono essere condotte nel rispetto degli obiettivi, dei criteri e delle indicazioni operative contenuti nei rispettivi Piani di Riordino e dei Piani di Riassetto, a cui si aggiungono le seguenti indicazioni specifiche:
  - a. le utilizzazioni che interessano l'habitat prioritario 91EO "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*; *Alnionincanae*; *Salicionalbae*)", indicato nella Carta degli Habitat del Sito della Regione Emilia-Romagna, vanno comunque sottoposte a valutazione di incidenza. Per la tutela dell'habitat è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi o senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico;
  - b. nelle operazioni selvicolturali, deve essere conservata la necromassa vegetale, comprese le piante deperienti; è vietato inoltre il taglio di piante annose e marcescenti con cavità di nidificazione, ad eccezione dei casi connessi alla sicurezza pubblica, alla viabilità, alla sicurezza idraulica e in ottemperanza alle esigenze di protezione fitosanitaria e di prevenzione incendi, di cui all'art. 19 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della Regione Emilia-Romagna;
  - c. l'Ente gestore può limitare o interdire le utilizzazioni forestali in siti e periodi critici, con propri atti deliberativi, in caso di presenza di specie di interesse comunitario e, in particolare, per ridurre il disturbo ai siti di riproduzione, stabilendo condizioni particolari, circostanziate e con precise limitazioni sulla durata del provvedimento e sull'identificazione dell'area d'intervento;
  - d. è vietato il drenaggio o il prosciugamento delle zone umide nella realizzazione di nuova viabilità forestale o di manutenzione ordinaria o straordinaria.

## **Art. 5 Disciplina della raccolta di flora**

1. È vietata la raccolta di flora, fatti salvi motivi di studio che dovranno essere preventivamente autorizzati, secondo le disposizioni degli artt. 9, 10, 11 e 12 del D.P.R. 357/1997.
2. All'esterno dei Siti e per una fascia di 150 m dal perimetro è vietata la raccolta delle specie d'interesse comunitario (allegati II, IV e V della Direttiva Habitat) e di particolare interesse locale, regionale e nazionale elencate negli allegati A, B e C del presente Regolamento.

## **Art. 6 gestione della fauna selvatica e domestica**

1. Nell'area dei Siti SIC/ZPS valgono le seguenti misure:
  - a. i piani di limitazione numerica del cinghiale effettuati in girata/braccata sono limitati a 3 azioni annue per Unità Territoriale di Gestione di cui solo una nel periodo gennaio-agosto. È fatto inoltre obbligo di mantenere una distanza dai siti di nidificazione accertati da parte dell'Ente gestore dei rapaci diurni, perlomeno pari a 150 metri;
  - b. gli interventi di controllo alla volpe esclusi quelli sulle tane, sono limitati a 3 azioni annue per Unità Territoriale di Gestione, di cui solo una nel periodo gennaio-agosto;
  - c. è vietata l'attività di censimento in battuta degli ungulati selvatici;
  - d. i piani di limitazione effettuati con trappole, o strutture assimilabili, devono essere realizzati impiegando esche selettive e garantendo una pronta liberazione di esemplari appartenenti a specie non bersaglio.
  - e. è vietata l'immissione di salmonidi, di specie ittiche alloctone e di specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT. C (ai sensi della Carta Ittica Regionale);
  - f. l'attività di cattura con reti è consentita unicamente dal 31 agosto al 31 dicembre, con la sola eccezione dell'attività di inanellamento a scopo scientifico che è ammessa tutto l'anno;
  - g. le catture di uccelli a scopo di richiamo sono vietate in tutto il Sito;
  - h. è vietata l'attività di cattura, uccisione e raccolta di rettili, anfibi e invertebrati, salvo autorizzazione dell'Ente, per motivi di studio e alle condizioni previste nel D.P.R. n. 357/1997 per le specie elencate nell'Allegato D;
  - i. è vietata l'introduzione di cani se non tenuti al guinzaglio o all'interno delle aree cortilive di pertinenza degli edifici. È fatto salvo l'utilizzo di cani per scopi venatori, per la conduzione e difesa dei greggi previo idoneo addestramento, per attività di soccorso e per attività di raccolta di funghi ipogei;
2. Per le porzioni dei SIC/ZPS nelle aree dove l'attività venatoria è ammessa, sono valide le seguenti prescrizioni:
  - a. è vietata la caccia all'allodola e il ricorso a "stampi", "giostre" e altro raffiguranti l'allodola, o realizzati con esemplari imbalsamati della specie;
  - b. la caccia da appostamento fisso è limitata ad una sola giornata settimanale, con l'impiego di massimo 5 richiami vivi per specie per un massimo di due specie, con esclusione dell'allodola;
  - c. il periodo di caccia collettiva al cinghiale è circoscritto al trimestre ottobre-dicembre.

## **Art. 7 Tutela delle risorse idriche e dell'assetto geomorfologico**

1. gli interventi che possono provocare la frammentazione degli habitat delle zone umide sono soggetti a Valutazione d'Incidenza. Per la tutela degli habitat e delle specie legati a questi ambienti valgono le seguenti prescrizioni:

- a. divieto di accesso e pascolo a meno di 10 m dalla zona umida, con la sola eccezione dei percorsi già presenti quali sentieri, piste forestali, tratturi;
- b. divieto di realizzazione degli sfalci negli habitat delle zone umide, nei periodi di nidificazione dell'avifauna (marzo-luglio);
- c. divieto di drenaggio delle zone umide o in prossimità di esse salvo per lavori di contenimento del rischio idrogeologico, il cui progetto deve essere sottoposto valutazione di incidenza dell'Ente gestore;
- d. divieto di transito motorizzato con terreno bagnato in prossimità delle zone umide al fine di non creare solchi sul terreno che possono favorire il drenaggio o causare fenomeni erosivi a carico delle sponde;
- e. obbligo richiedere il Nulla-osta all'Ente Gestore per effettuare interventi che riguardino la vegetazione delle zone umide e di quelle in prossimità di esse. In ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti entro il periodo 1 settembre - 31 dicembre;
- f. sono vietati il prelievo di inerti e il rimaneggiamento delle sponde di laghi e torrenti;
- g. qualora per necessità di ordine idraulico si debba procedere a consolidamenti spondali o altre sistemazioni distruttive per la vegetazione ripariale, i lavori possono essere realizzati, dopo il rilascio della valutazione d'incidenza e del Nulla-osta da parte dall'Ente di gestione del Sito;
- h. le attività di gestione e manutenzione di fossi, pozze, laghetti, canaletti, sia per quanto riguarda la variazione del regime idrico, sia per la vegetazione che è presente all'interno e attorno a questi corpi d'acqua, sono soggette a Valutazione di incidenza ed eventuali interventi devono essere svolti entro il periodo compreso fra il 1 settembre e il 31 dicembre.

2. Gli interventi in alveo che determinano la distruzione, anche parziale, della vegetazione riparia, devono essere realizzati, previa effettuazione della valutazione d'incidenza.

3. Lungo le fasce litoranee del Lago Santo Modenese, il controllo della proliferazione macroalgale deve essere effettuato con interventi di restauro naturalistico, quali l'impianto e la ri-creazione di fasce a macrofite.

## **Art. 8 Disciplina degli accessi e delle attività di fruizione**

1. Nell'intero territorio dei Siti l'Ente gestore può limitare o interdire gli accessi e le attività di fruizione in aree e periodi critici, per ridurre il disturbo ai siti di riproduzione della fauna.

2. L'Ente gestore, attraverso propri atti deliberativi, stabilisce le condizioni particolari, circostanziate e con precise limitazioni in ordine alla durata del provvedimento e all'identificazione dell'area d'intervento. In particolare è fatto divieto di accedere alle cavità nei siti e nei periodi sensibili per le comunità di chiroteri.

3. La rete sentieristica di nuova realizzazione deve evitare di intercettare degli habitat litofili (8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 8230) o degli ambienti umidi (7140, 7220) indicati nella Carta degli Habitat dei Siti, della Regione Emilia-Romagna.

## **Art. 9 Realizzazione di opere a rete e di impianti tecnologici e trasformazioni del territorio**

1. Nei Siti, come previsto anche dalle disposizioni del D.M. del 17.10.2007 (G.U. n. 258 del 6.11.07) e dalle M.G.C., valgono le seguenti misure:

a. è vietata la realizzazione di nuovi impianti eolici, fatte salve iniziative localizzate e sperimentali gestite dall'Ente ed entro i limiti fissati dalle M.G.C.;

b. è ammesso il mantenimento dei pascoli estensivi, tramite attività di allevamento allo stato semi-brado di ovini, bovini ed equini, con l'eccezione delle aree individuate nella cartografia specifica del Sito. L'eventuale contributo previsto dal PSR per il mantenimento dei pascoli deve essere finalizzato alla conservazione delle aree identificate dalla Carta delle zone ad elevata valenza naturalistica;

c. La realizzazione e/o l'ampliamento di infrastrutture per le telecomunicazioni è ammessa nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla pianificazione generale (P.T.C.P.), di settore (P.L.E.R.T.) e dal Piano Territoriale del Parco. I siti per telecomunicazioni devono essere progettati in modo da ridurre gli impatti dovuti alle postazioni, agli apparati tecnologici a terra, ai percorsi di accesso ed alle attività di manutenzione degli impianti. Tali interventi sono soggetti a Nulla osta e Valutazione d'incidenza;

d. è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Gestore in caso di rimozione di materiale litoide e sostanza organica in eccesso, dai bacini lacustri in corso di interrimento;

e. è obbligatorio conservare le formazioni tipiche di situazioni a lungo innevamento riconducibili all'habitat prioritario 6150 (*Formazioni erbose boreo-alpine silicicole*) indicato nella Carta degli Habitat del Sito, della Regione Emilia-Romagna approvata con Determinazione n. 13910 del 31.10.2013, durante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste da sci. E' vietata inoltre l'alterazione della morfologia che le caratterizza in un raggio di 20 metri.

2. Negli habitat d'interesse comunitario prioritari è vietata la realizzazione di:

a. recinzioni prive di dispositivi atti a consentire il passaggio della fauna selvatica;

b. impianti sportivi all'aperto;

c. nuovi sentieri e piste;

d. è esclusa la realizzazione di nuovi percorsi, tracciati, piste di qualsiasi natura nelle aree ad elevata valenza naturalistica (di cui alla cartografia del Sito);

## **Art. 10 - Altre attività antropiche**

1. E' vietata l'illuminazione diretta dei siti di rifugio dei Chiroterri.

2. E' obbligatorio utilizzare luci non attiranti quando si realizzano impianti di illuminazione artificiale nei pressi delle zone umide.

3. L'applicazione di barriere fisiche per la messa in sicurezza delle cavità ipogee deve essere effettuata mediante l'impiego di soluzioni selettive che impediscano l'accesso alle persone non autorizzate garantendo l'accessibilità alle specie di interesse comunitario presenti nel Sito (es. Chiroterri).

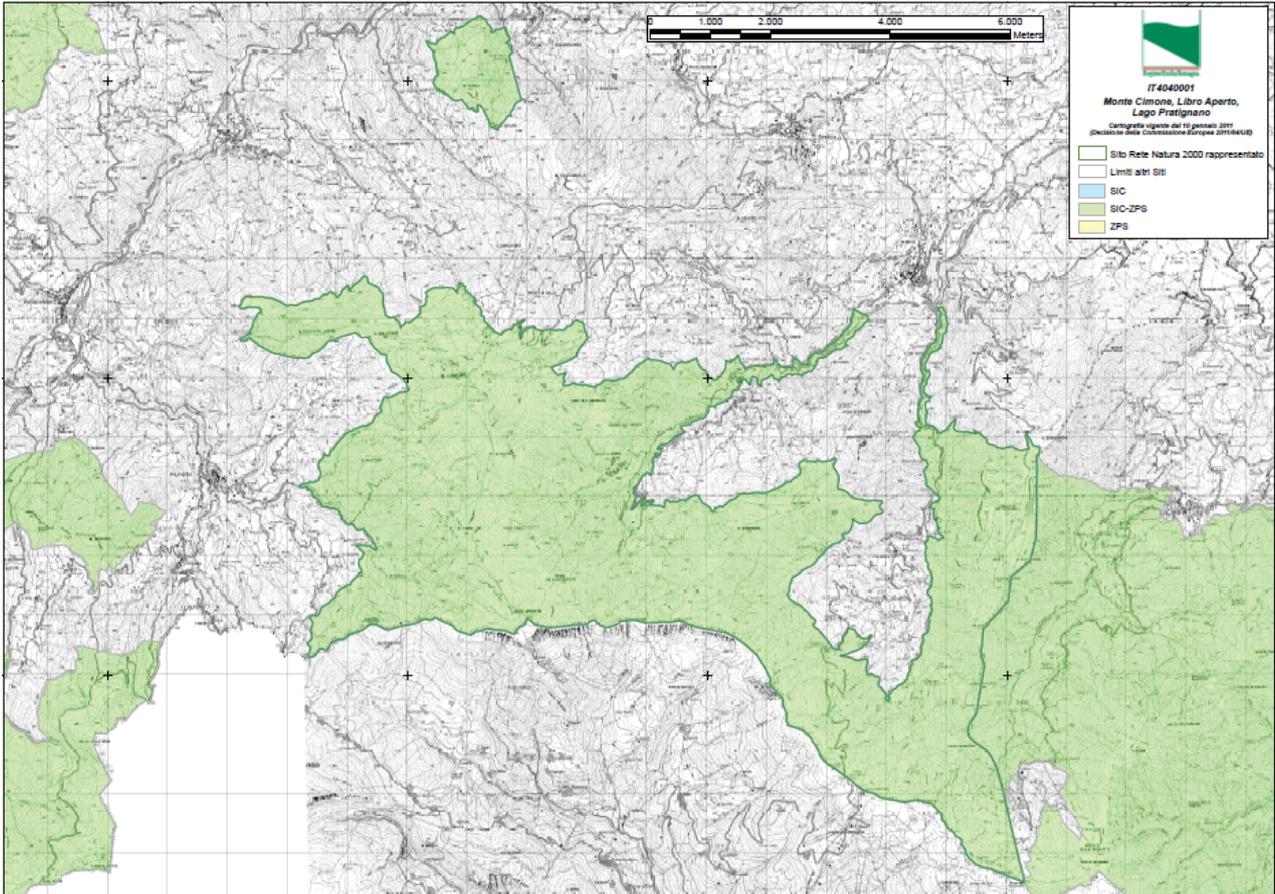


Tavola 1: Perimetro SIC/Zps IT 4040001 su CTR.

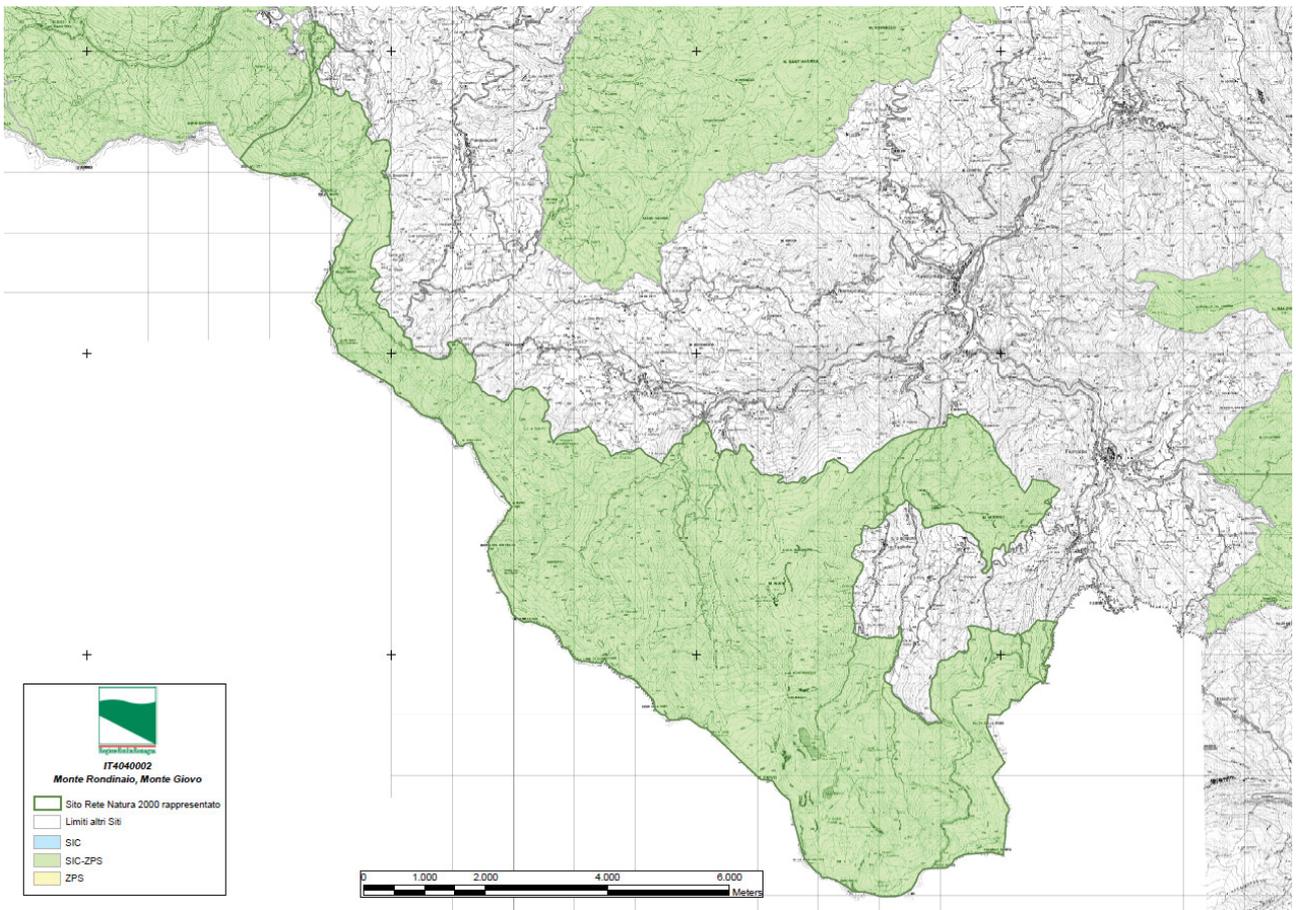


Tavola 2: Perimetro SIC/Zps IT 4040002 su CTR. *Idem*

## Allegato A

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico del Sito IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano".

<i>Alopecurus aequalis</i> Sobol. - Coda di topo arrossata
<i>Anemonastrum narcissiflorum</i> (L.) Holub subsp. <i>narcissiflorum</i> - Anemone narcissino, Anemone a fiori di Narciso
<i>Antennaria carpatica</i> (Wahlenb.) Bluff & Fingerh. - Sempiterni del calcare
<i>Aquilegia alpina</i> L. - Aquilegia maggiore
<i>Aquilegia atrata</i> W.D.J. Koch - Aquilegia scura
<i>Aquilegia vulgaris</i> L. - Aquilegia comune
<i>Arenaria bertolonii</i> Fiori - Arenaria di Bertoloni
<i>Armeria marginata</i> (Levier) Bianchini - Spillone traslucido
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i> - Astro alpino
<i>Avenula praetutiana</i> (Parl. ex Arcang.) Pignatti - Avena abruzzese
<i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth - Lonchite maggiore
<i>Botrychium matricariifolium</i> (A. Braun ex Döll) W.D.J. Koch - Botrichio ramoso
<i>Botrychium multifidum</i> (S.G. Gmel.) Rupr. - Botrichio multifido
<i>Calamagrostis corsica</i> (Hack.) D. Prain
<i>Caltha palustris</i> L. - Calta palustre
<i>Campanula medium</i> L. - Campanula toscana, Giulietta
<i>Carex canescens</i> L. - Carice cenerina
<i>Carex demissa</i> Hornem. - Carice dimessa
<i>Carex flava</i> L. - Carice gialla
<i>Carex frigida</i> All. - Carice gelida
<i>Carex rostrata</i> Stokes - Carice rignonfia
<i>Carex viridula</i> Michx. - Carice di Oeder
<i>Carum flexuosum</i> (Ten.) Nyman - Cuminorupestre
<i>Cephalanthera damasonium</i> (Mill.) Druce - Cefalantera bianca
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch - Cefalantera maggiore
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich. - Cefalantera rossa
<i>Chaerophyllum hirsutum</i> L. subsp. <i>magellense</i> (Ten.) Pignatti - Cerfoglio della Majella
<i>Cirsium bertolonii</i> Spreng. - Cardo di Bertoloni, Leon feroce
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm. - Celoglosso
<i>Corallorhiza trifida</i> Châtel. - Coralloriza
<i>Cotoneaster tomentosus</i> (Aiton) Lindl. - Cotognastro bianco
<i>Crocus vernus</i> (L.) Hill subsp. <i>vernus</i> - Croco di primavera
<i>Dactylorhiza maculata</i> (L.) Soó subsp. <i>fuchsii</i> (Druce) Hyl. - Orchide macchiata
<i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soó - Orchide sambucina
<i>Daphne laureola</i> L. - Dafne laurella, Olivella
<i>Daphne mezereum</i> L. - Pepe di monte, Fior di stecco
<i>Daphne oleoides</i> Schreb. - Dafne spatolata
<i>Dianthus deltoides</i> L. subsp. <i>deltoides</i> - Garofano minore
<i>Dianthus monspessulanus</i> L. - Garofano di Montpellier, Garofano di bosco
<i>Dianthus sylvestris</i> Wulfen subsp. <i>sylvestris</i> - Garofano selvatico
<i>Diphasiastrum alpinum</i> (L.) Holub - Licopodio alpino
<i>Doronicum columnae</i> Ten. - Doronico di Colonna
<i>Drosera rotundifolia</i> L. - Drosera a foglie rotonde

Dryopteriscarthusiana (Vill.) H.P. Fuchs - Felcecertosina
DryopterisoreadesFomin - Felceabbreviata
EmpetrumhermaphroditumHagerup - Moretta comune
EpilobiumalsinifoliumVill. - Garofaninobasilichino
Epilobium palustre L. - Garofanino turgoncello
Epipactishelleborine (L.) Crantz - Elleborine comune
Epipactismicrophylla (Ehrh.) Sw. - Elleborine minore
EpipactismuelleriGodfery - Elleborine di Müller
Epipactispalustris (L.) Crantz - Elleborine palustre
EpipogiumaphyllumSw. - Epipogio
Equisetum fluviatile L. - Equiseto fluviatile
Equisetumsylvaticum L. - Equiseto silvatico
EriophorumangustifoliumHonck. - Pennacchi a foglie strette
EriophorumlatifoliumHoppe - Pennacchi a foglie larghe
EriophorumscheuchzeriHoppe - Pennacchi di Scheuchzer
ErysimumpseudorhaeticumPolatschek - Violaciocca appenninica
Festuca riccerii Foggi & Graz. Rossi - Festuca di Ricceri
Festuca violacea Schleich. ex Gaudinsubsp. puccinellii (Parl.) Foggi, Graz. Rossi & Signorini - Festuca del Puccinelli
Galanthusnivalis L. - Bucaneve
Gentianaacaulis L. - Genziana di Koch
Gentiana asclepiadea L. - Genziana asclepiade
Gentiana cruciata L. subsp. cruciata - Genziana minore
Gentiananivalis L. - Genziana nivale
Gentiana purpurea L. - Genziana porporina
Gentianaatriculosa L. - Genziana alata
Gentiana verna L. subsp. verna - Genziana primaticcia
Gentianopsis ciliata (L.) Ma subsp. ciliata - Genziana sfrangiata
Geraniumargenteum L. - Geranio argentino
Globularia incanescensViv. - Vedovella delle Apuane
Glyceria notata Chevall. - Gramignone minore
Gnaphaliumsupinum L. - Canapicchia glaciale
Goodyerarepens (L.) R. Br. - Godiera
Gymnadeniaconopsea (L.) R. Br. - Manina rosea
Gymnocarpiumrobertianum (Hoffm.) Newman - Felce del calcare
Hieraciumtomentosum (L.) L. - Sparviere lanoso
Hottoniapalustris L. - Erba scopina, Fertro
Huperziaselago (L.) Bernh. ex Schrank&Mart. subsp. selago - Licopodio abietino
Hylotelephiumanacamperos (L.) H. Ohba - Borracina anacamperoso
Ilexaquifolium L. - Agrifoglio
JuncusalpinoarticulatusChaix - Giuncoalpino
Juncusfiliformis L. - Giunco filiforme
Lemna minor L. - Lenticchia-d'acqua comune
Leucojumvernum L. - Campanelle comuni, Campanellino di primavera
Lilium bulbiferum L. subsp. croceum (Chaix) Jan - Giglio rosso, Giglio di San Giovanni
Lilium martagon L. - Giglio martagone
Limodorumabortivum (L.) Sw. - Fior di Legna
Listera ovata (L.) R. Br. - Listera maggiore

Lycopodium annotinum L. subsp. annotinum - Licopodio annotino, L. gineprino
Lycopodium clavatum L. - Licopodio clavato
Menyanthes trifoliata L. - Trifoglio fibrino
Murbeckiellazanonii (Ball) Rothm. - Erba-cornacchia di Zanoni
Myriophyllum spicatum L. - Millefoglio d'acqua comune
Myriophyllum verticillatum L. - Millefoglio d'acqua ascellare
Neottianidus avis (L.) Rich. - Nido d'Uccello
Oenanthe aquatica (L.) Poir. - Finocchio-acquatico cicutarico
Orchis anthropophora (L.) All. - Ballerina
Orchis scoriotrophora L. - Orchide cimicina
Orchis mascula (L.) L. - Orchide maschia
Orchis militaris L. - Orchide militare
Orchis pallens L. - Orchide pallida
Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC. - Orchide gialla
Orchis purpurea Huds. - Orchide maggiore
Oreopteris limbosperma (All.) Holub - Felce montana, F. limonina
Parnassia palustris L. subsp. palustris - Parnassia
Peplis portula L. - Salcerella erba-portula
Pinguicula leptoceras Rchb. - Erba-unta bianca
Pinguicula vulgaris L. - Erba-unta comune
Platanthera bifolia (L.) Rchb. - Platantera comune
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. - Platantera verdastra
Potamogeton berchtoldii Fieber - Brasca di Berchtold
Potamogeton natans L. - Lingua d'acqua, Brasca comune
Potamogeton polygonifolius Pourr. - Brasca poligonifolia
Potamogeton pusillus L. - Brasca palermitana
Potamogeton trichoides Cham. & Schltdl. - Brasca capillare
Primula auricula L. subsp. ciliata (Moretti) Lüdi - Primula orecchia-d'orso
Pseudorchis albida (L.) A. & D. Love - Orchide candida
Pulsatilla alpina (L.) Delarb. subsp. millefoliata (Bertol.) D.M. Moser - Pulsatilla millefogliata
Ranunculus apenninus (Chiov.) Pignatti - Ranuncolo dell'Appennino
Ranunculus circinatus Sibth. - Ranuncolo circinnato
Ranunculus flammula L. - Ranuncolo delle passere
Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. trichophyllus - Ranuncolo a foglie capillari
Rhododendron ferrugineum L. - Rododendro rosso
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC. - Costolina appenninica
Salix herbacea L. - Salice erbaceo
Saxifraga aizoides L. - Sassifraga gialla
Saxifraga aspera L. - Sassifraga spinulosa
Saxifraga callosa Sm. subsp. callosa - Sassifraga meridionale
Saxifraga cuneifolia L. subsp. cuneifolia - Sassifraga a foglie cuneate
Saxifraga exarata Vill. subsp. moschata (Wulfen) Cavill. - Sassifraga muschiata
Saxifraga oppositifolia L. subsp. oppositifolia - Sassifraga a foglie opposte
Saxifraga paniculata Mill. - Sassifraga alpina
Scilla bifolia L. - Scilla silvestre
Sedum monregalense Balb. - Borracina di Mondovì
Sempervivum arachnoideum L. - Semprevivo ragnateloso
Sempervivum montanum L. subsp. montanum - Semprevivo montano

Sempervivum tectorum - Semprevivo maggiore, Semprevivo dei tetti
Sibbaldia procumbens L. - Sibbaldia
Silene acaulis (L.) Jacq. - Silene a cuscinetto
Soldanella pusilla Baumg. subsp. alpica (F.K. Mey.) Chrtek - Soldanella della silice
Sphagnum capillifolium
Sphagnum centrale
Sphagnum flexuosum
Sphagnum magellanicum
Sphagnum nemoreum
Sphagnum palustre
Sphagnum subnitens
Sphagnum subsecundum
Stellaria alsine Grimm - Centocchio dei rivi
Swertia perennis L. - Genzianella stellata
Taraxacum emilianum Foggi & Ricceri - Tarassaco emiliano
Thelypteris palustris Schott - Felce palustre
Traunsteinera globosa (L.) Rchb. - Orchide dei pascoli, Orchide globosa
Triglochin palustre L. - Giuncastrello alpino
Trollius europaeus L. - Luparia, Botton d'oro
Utricularia australis R. Br. - Erba-vescica delle risaie
Utricularia vulgaris L. - Erba-vescica comune
Vaccinium vitis-idaea L. - Mirtillo rosso
Vinca minor L. - Pervinca minore
Viola palustris L. - Viola palustre

## Allegato B

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico del Sito IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo" (SIC / ZPS).

<i>Aconitum variegatum</i> L. subsp. <i>variegatum</i> - Aconito screziato
<i>Alchemilla cinerea</i> Buser
<i>Allium schoenoprasum</i> L. - Aglio ungherese, Erba cipollina
<i>Alopecurus aequalis</i> Sobol. - Coda di topo arrossata
<i>Anemone narcissiflorum</i> (L.) Holub subsp. <i>narcissiflorum</i> - Anemone narcissino, Anemone a fiori di Narciso
<i>Aquilegia alpina</i> L. - Aquilegia maggiore
<i>Aquilegia atrata</i> W.D.J. Koch - Aquilegia scura
<i>Aquilegia vulgaris</i> L. - Aquilegia comune
<i>Arenaria bertolonii</i> Fiori - Arenaria di Bertoloni
<i>Armeria marginata</i> (Lever) Bianchini - Spillone traslucido
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i> - Astro alpino
<i>Avenula praetutiana</i> (Parl. ex Arcang.) Pignatti - Avena abruzzese
<i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth - Lonchite maggiore
<i>Calamagrostis corsica</i> (Hack.) D. Prain
<i>Callitriche palustris</i> L. - Gamberaja comune
<i>Caltha palustris</i> L. - Caltha palustre
<i>Campanula medium</i> L. - Campanula toscana, Giulietta
<i>Carex canescens</i> L. - Carice cenerina
<i>Carex davalliana</i> Sm. - Carice di Davall
<i>Carex demissa</i> Hornem. - Carice dimessa
<i>Carex ferruginea</i> Scop. subsp. <i>macrostachys</i> (Bertol.) Arcang. - Carice delle Apuane
<i>Carex flava</i> L. - Carice gialla
<i>Carex frigida</i> All. - Carice gelida
<i>Carex rostrata</i> Stokes - Carice rigonfia
<i>Carex viridula</i> Michx. - Carice di Oeder
<i>Carum flexuosum</i> (Ten.) Nyman - Cuminorupestre
<i>Cephalanthera damasonium</i> (Mill.) Druce - Cefalantera bianca
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch - Cefalantera maggiore
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich. - Cefalantera rossa
<i>Cirsium bertolonii</i> Spreng. - Cardo di Bertoloni, Leon feroce
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm. - Celoglosso
<i>Convallaria majalis</i> L. - Mughetto
<i>Corallorhiza trifida</i> Châtel. - Coralloriza
<i>Crocus vernus</i> (L.) Hill subsp. <i>vernus</i> - Croco di primavera
<i>Dactylorhiza incarnata</i> (L.) Soó subsp. <i>incarnata</i> - Orchide palmata
<i>Dactylorhiza maculata</i> (L.) Soó subsp. <i>fuchsii</i> (Druce) Hyl. - Orchide macchiata
<i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soó - Orchide sambucina
<i>Daphne laureola</i> L. - Dafne laurella, Olivella
<i>Daphne mezereum</i> L. - Pepe di monte, Fior di stecco
<i>Daphne oleoides</i> Schreb. - Dafne spatolata
<i>Dianthus carthusianorum</i> L. subsp. <i>carthusianorum</i> - Garofano dei Certosini

Dianthusdeltoides L. subsp. deltoides - Garofano minore
Dianthusmonspeulanus L. - Garofano di Montpellier, Garofano di bosco
Dianthus sylvestrisWulfen subsp. sylvestris - Garofanoselvatico
Diphasiastrumalpinum (L.) Holub - Licopodio alpino
Diphasiastrumtristachyum (Pursh) Holub - Licopodio cipressino
Doronicumcolumnae Ten. - Doronico di Colonna
Dryopteriscarthusiana (Vill.) H.P. Fuchs - Felcecertosina
DryopterisoreadesFomin - Felceabbreviata
EmpetrumhermaphroditumHagerup - Moretta comune
EpilobiumalsinifoliumVill. - Garofaninobasilichino
EpilobiumanagallidifoliumLam. - Garofanino alpino
Epilobium palustre L. - Garofanino turgoncello
Epipactisatorrubens (Hoffm. ex Bernh.) Besser - Elleborineviolacea
Epipactishelleborine (L.) Crantz - Elleborine comune
Epipactismicrophylla (Ehrh.) Sw. - Elleborine minore
Epipactispalustris (L.) Crantz - Elleborine palustre
EpipogiumaphyllumSw. - Epipogio
EriophorumangustifoliumHonck. - Pennacchi a foglie strette
EriophorumlatifoliumHoppe - Pennacchi a foglie larghe
EriophorumscheuchzeriHoppe - Pennacchi di Scheuchzer
ErysimumpseudorhaeticumPolatschek - Violaciocca appenninica
Festuca riccerii Foggi & Graz. Rossi - Festuca di Ricceri
Festuca violacea Schleich. ex Gaudinsubsp. puccinellii (Parl.) Foggi, Graz. Rossi & Signorini - Festuca del Puccinelli
Gentianaacaulis L. - Genziana di Koch
Gentiana asclepiadea L. - Genziana asclepiade
Gentiana cruciata L. subsp. cruciata - Genziana minore
Gentiana lutea L. subsp. lutea - Genziana maggiore
Gentiananivalis L. - Genziana nivale
Gentiana purpurea L. - Genziana porporina
Gentianastruculosa L. - Genziana alata
Gentiana verna L. subsp. verna - Genziana primaticcia
Gentianopsis ciliata (L.) Ma subsp. ciliata - Genziana sfrangiata
Geraniumargenteum L. - Geranio argentino
Globularia incanescensViv. - Vedovella delle Apuane
Glyceria notata Chevall. - Gramignone minore
Gnaphaliumsupinum L. - Canapicchia glaciale
Goodyerarepens (L.) R. Br. - Godiera
Gymnadeniaconopsea (L.) R. Br. - Manina rosea
Gymnocarpiumrobertianum (Hoffm.) Newman - Felce del calcare
Huperziaselago (L.) Bernh. ex Schrank&Mart. subsp. selago - Licopodio abietino
JuncusalpinoarticulatusChaix - Giuncoalpino
Juncusfiliformis L. - Giunco filiforme
Leontodonanomalus Ball - Dente-di-leone delle Apuane
Leucojumvernum L. - Campanelle comuni, Campanellino di primavera
Lilium bulbiferum L. subsp. croceum (Chaix) Jan - Giglio rosso, Giglio di San Giovanni
Lilium martagon L. - Giglio martagone
Limodorumabortivum (L.) Sw. - Fior di Legna

Linaria purpurea (L.) Mill. - Linaria purpurea
Listera cordata (L.) R. Br. - Listera minore
Listera ovata (L.) R. Br. - Listera maggiore
Lycopodium annotinum L. subsp. annotinum - Licopodio annotino, L. gineprino
Lycopodium clavatum L. - Licopodio clavato
Menyanthes trifoliata L. - Trifoglio fibrino
Murbeckiellazanonii (Ball) Rothm. - Erba-cornacchia di Zanoni
Narcissus poeticus L. - Narciso selvatico
Neottianidus avis (L.) Rich. - Nido d'Uccello
Ophioglossum vulgatum L. - Ofioglosso comune
Orchismalesca (L.) L. - Orchide maschia
Orchismorio L. - Orchide minore, Pan di Cuculo
Orchispallens L. - Orchide pallida
Orchis tridentata Scop. - Orchide screziata
Oreopteris limbosperma (All.) Holub - Felce montana, F. limonina
Parnassia palustris L. subsp. palustris - Parnassia
Pinguicula leptoceras Rchb. - Erba-unta bianca
Pinguicula vulgaris L. - Erba-unta comune
Platanthera bifolia (L.) Rchb. - Platantera comune
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. - Platantera verdastra
Potamogeton pusillus L. - Brasca palermitana
Potamogeton trichoides Cham. & Schldl. - Brasca capillare
Pseudorchis albida (L.) A. & D. Love - Orchide candida
Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi - Pulmonaria degli Appennini
Pulsatilla alpina (L.) Delarbes subsp. millefoliata (Bertol.) D.M. Moser - Pulsatilla millefogliata
Ranunculus apenninus (Chiov.) Pignatti - Ranuncolo dell'Appennino
Ranunculus flammula L. - Ranuncolo delle passere
Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. trichophyllus - Ranuncolo a foglie capillari
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC. - Costolina appenninica
Rorippa islandica (Oeder ex Murray) Borbás - Crescione islandico
Saxifraga aizoides L. - Sassifraga gialla
Saxifraga aspera L. - Sassifraga spinulosa
Saxifraga exarata Vill. subsp. moschata (Wulfen) Cavill. - Sassifraga muschiata
Saxifraga oppositifolia L. subsp. oppositifolia - Sassifraga a foglie opposte
Saxifraga paniculata Mill. - Sassifraga alpina
Scilla bifolia L. - Scilla silvestre
Scirpus sylvaticus L. - Lisca dei prati
Sedum monregalense Balb. - Borracina di Mondovì
Sempervivum arachnoideum L. - Semprevivo ragnateloso
Sempervivum montanum L. subsp. montanum - Semprevivo montano
Sempervivum tectorum - Semprevivo maggiore, Semprevivo dei tetti
Silene acaulis (L.) Jacq. - Silene a cuscinetto
Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz - Sorbomontano
Sparganium angustifolium Michx. - Coltellaccio natante
Sphagnum squarrosum
Sphagnum subnitens
Sphagnum subsecundum
Stellaria alsine Grimm - Centocchio dei rivi

Swertiaperennis L. - Genzianella stellata
Taraxacumaemilianum Foggi & Ricceri - Tarassaco emiliano
Traunsteinera globosa (L.) Rchb. - Orchide dei pascoli, Orchide globosa
Trifolium badium Schreb. - Trifogliobruno
Trolliuseuropaeus L. - Luparia, Botton d'oro
Tulipaaustralis Link - Tulipano montano
Vaccinium vitis-idaea L. - Mirtillo rosso
Viola palustris L. - Viola palustre
Woodsia alpina (Bolton) Gray - Felcetta alpina

## Allegato C

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico per entrambi i del Siti segnalate dal P.T.P. del Parco e non incluse negli elenchi precedenti.

Artemisia umbelliformis
Athyrium distentifolium
Cardamine arifolia
Cardamine pratensis
Carex stellutata
Carex davalliana
Cerastium alpinum
Hedysarum hedysaroides
Pedicularis comosa
Plantago atrata
Polygonum viviparum
Potentilla caulescens
Salix astata
Saxifraga etrusca
Saxifraga lingulata
Sparganium emersum
Thesium sommierii